



Enti locali, la Regione libera 16 milioni per pagare le imprese

Oltre 16,6 milioni sono in arrivo nelle casse dei Comuni della Bergamasca e della Provincia. Sono i fondi regionali liberati dalla Giunta di Palazzo Lombardia - nell'ambito del Patto di stabilità territoriale - per le amministrazioni virtuose, che ora potranno impiegare i fondi per pagare le imprese. I soldi serviranno a finanziare infrastrutture - anche in vista di Expo 2015 -, manutenzione dell'edilizia scolastica, prevenzione di rischio idrogeologico.

Con questa delibera si dà di fatto applicazione al Plafond sperimentale del Patto di stabilità territoriale 2014, che punta allo svincolo di investimenti bloccati ed è messo a disposizione per venire incontro alle esigenze di Comuni e Province.

Una boccata d'aria fresca, che potrà dare alle amministrazioni comunali la possibilità di applicare interventi finora impediti perché troppo onerosi. L'aveva invocata a gran voce il governatore Roberto Maroni, martedì scorso nel corso del suo intervento all'assemblea di Confindustria Bergamo, all'Auditorium dello stabilimento Persico di Nembro: «Con queste risorse spese bene - aveva detto - potremmo finanziare centinaia di progetti. Noi non chiediamo risorse aggiuntive, ma solo di poterci tenere una parte dei nostri soldi». Non potranno essere risolti tutti i problemi di bilancio cau-



sati dei vincoli del Patto nazionale, ma si tratta di un aiuto importante anche per le imprese che attendono di essere pagate dalla pubblica amministrazione per i lavori svolti sul territorio.

«Ringraziamo Regione Lombardia, il governatore Maroni e l'assessore Garavaglia - dichiara Alberto Ribolla, capogruppo Lega Nord a Palazzo Frizzoni - che, alle parole di Renzi, replicano con i fatti, concedendo agli enti locali lombardi un totale di oltre 300 milioni di euro». In totale per la Bergamasca sono stati stanziati 11.324.827 euro, mentre la Provincia beneficerà di 5.393.989 euro. I Comuni orobici interessati dagli

stanziamenti più consistenti sono - oltre naturalmente al capoluogo con 1.672.000 euro - Caravaggio (974 mila), Treviglio (950 mila), Grumello del Monte (494.578), Osio Sotto (467.890), Brembate Sopra (417.656), Ponte San Pietro (232.047), Albino (200.867), Tavernola (179.105), Seriate (160.067), San Pellegrino (150 mila) e Dalmine (146.890).

Ribolla aggiunge: «Da tempo gli enti locali aspettano un reale e concreto allentamento del Patto di stabilità, ma ad oggi l'unica risposta arrivata da Renzi consiste in maggiori adempimenti e crescenti insostenibili tagli». ■

Veronica Cuni